

L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

| Dati anagrafici | |
|---|---------------------------------------|
| Sede in | Via VERGAN 16 MALO 36034 VI Italia |
| Codice Fiscale | 02082840246 |
| Numero Rea | VI 205381 |
| P.I. | 02082840246 |
| Capitale Sociale Euro | 19.335 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' COOPERATIVA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 813000 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A142307 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------|------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | - |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 3.874 | 7.395 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 852.619 | 877.791 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 23.364 | 22.820 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 879.857 | 908.006 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | 8.653 | 2.152 |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 459.535 | 363.689 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 51.259 | 50.465 |
| Totale crediti | 510.794 | 414.154 |
| IV - Disponibilità liquide | 395.022 | 485.666 |
| Totale attivo circolante (C) | 914.469 | 901.972 |
| D) Ratei e risconti | 18.471 | 18.943 |
| Totale attivo | 1.812.797 | 1.828.921 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 19.335 | 19.310 |
| IV - Riserva legale | 220.666 | 220.666 |
| V - Riserve statutarie | 527.568 | 555.824 |
| VI - Altre riserve | 1 | 1 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 0 | - |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (11.136) | (28.257) |
| Totale patrimonio netto | 756.434 | 767.544 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 6.375 | - |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 196.604 | 181.005 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 222.431 | 216.774 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 392.462 | 415.709 |
| Totale debiti | 614.893 | 632.483 |
| E) Ratei e risconti | 238.491 | 247.889 |
| Totale passivo | 1.812.797 | 1.828.921 |

Conto economico

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------------|------------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.204.332 | 1.136.636 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 56.214 | - |
| altri | 18.736 | 26.838 |
| Totale altri ricavi e proventi | 74.950 | 26.838 |
| Totale valore della produzione | 1.279.282 | 1.163.474 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 127.332 | 85.561 |
| 7) per servizi | 273.647 | 214.002 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 17.846 | 17.210 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 556.336 | 529.674 |
| b) oneri sociali | 147.056 | 147.786 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 43.423 | 40.791 |
| c) trattamento di fine rapporto | 40.781 | 38.949 |
| e) altri costi | 2.642 | 1.842 |
| Totale costi per il personale | 746.815 | 718.251 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 96.429 | 97.056 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 3.521 | 2.996 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 92.908 | 94.060 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 96.429 | 97.056 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (6.500) | (2.152) |
| 14) oneri diversi di gestione | 20.592 | 47.216 |
| Totale costi della produzione | 1.276.161 | 1.177.144 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 3.121 | (13.670) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 561 | 235 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 561 | 235 |
| Totale altri proventi finanziari | 561 | 235 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 14.977 | 15.771 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 14.977 | 15.771 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (14.416) | (15.536) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (11.295) | (29.206) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 901 | 434 |
| imposte differite e anticipate | (1.060) | (1.383) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (159) | (949) |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (11.136) | (28.257) |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 879.857.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -28.149.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.874.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.947. Si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.926, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano gli oneri accessori su finanziamenti.

Oneri accessori su finanziamento

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei riscotti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 852.619.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti |
|---|----------------------------|
| Fabbricati industriali | 3% |
| Impianti generici | 15% |
| Impianti di condizionamento e riscaldamento | 7.50% |
| Impianti specifici | 12.50% |
| Impianti di sollevamento | 7.50% |
| Forni e loro pertinenze | 14% |
| Autocarri | 20% |
| Macchinari e attrezzatura da giardinaggio | 15% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Macchine ufficio elettroniche e computers | 20% |
| Attrezzatura varia e minuta | 25% |
| Mobili e arredi | 12% |
| Impianti e Macchinari | 7.50%-8,00%-10%-12,50%-15% |
| Forni e loro pertinenze | 14% |

| | |
|---------------------------------|----------------------------|
| Sistemi e apparecchi telefonici | 20% |
| Impianti allarme | Completamente ammortizzati |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alla voce di bilancio II immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue. Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone".

In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un appezzamento di terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell'esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo.

Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all'anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune.

Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare:

- il Comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo inoltre, concede con effetto immediato alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile realizzato.

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza: qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili o qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico. In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie.

Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 39.602;
- contributi ricevuti nell'anno 2013 e 2014 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 198.311;

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato il 22/01/2013 un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 508.915 della durata di anni 18 e 6 mesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 23.364.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 22.763, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

| SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO | SEDE | VALORE NOMINALE QUOTA |
|---|------------------------|-----------------------|
| Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l. | Vicenza | 310 |
| Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l | Costabissara(VI) | 3.026 |
| Banca Popolare Etica | Padova | 16.927 |
| Hydra società cooperativa sociale | Malo (VI) | 1.000 |
| Filea Società Cooperativa Sociale Consortile | Vicenza | 1.000 |
| Sobon Società Cooperativa Sociale | Selvazzano Dentro (PD) | 500 |

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2018 | 879.857 |
| Saldo al 31/12/2017 | 908.006 |
| Variazioni | -28.149 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 11.965 | 1.556.818 | - | - |
| Rivalutazioni | - | 0 | - | - |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 4.570 | 679.027 | | 1.126.292 |
| Valore di bilancio | 7.395 | 877.791 | 22.820 | 908.006 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 0 | 67.736 | 544 | 68.280 |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | 3.521 | 92.908 | | 96.429 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale variazioni | (3.521) | (25.172) | 544 | (28.149) |

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|-----------------------------------|------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 11.965 | 1.624.554 | 23.364 | 1.659.883 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 8.091 | 771.935 | | 780.026 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valore di bilancio | 3.874 | 852.619 | 23.364 | 879.857 |

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 914.469. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.497.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.653.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.501.

Le rimanenze di beni sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il criterio utilizzato è quello della specifica individuazione del costo.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 510.794.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 96.640.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 393.068, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 395.022, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -90.644.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 18.471.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -472.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 756.434 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -11.110.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

| Patrimonio Netto | Importo | Possibilità di utilizzazione * | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|---------------------------|---------|--------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | Per copertura perdite | Per altre ragioni |
| Capitale sociale | 19.335 | | | | |
| Riserva legale ind.le | 220.666 | B | 220.666 | | |
| Riserva statutaria ind.le | 527.568 | B | 527.568 | 22.747 | |
| Totale | 767.569 | | 748.234 | | |
| Quota non distribuibile | | | 748.234 | | |

| | | | | | | |
|-----------------------------|--|--|---|--|--|--|
| Residua quota distribuibile | | | 0 | | | |
|-----------------------------|--|--|---|--|--|--|

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.09, c

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 6.375 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 6.375.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 6.375 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri per l'accantonamento effettuato nel esercizio in commento per il rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 196.604.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 1.231. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 40.781.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 196.604 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.599.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 614.893.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -17.590.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 20.701 relativo ai Debiti tributari, evidenziano principalmente debiti verso l'erario per iva e irpef in qualità di sostituto di imposta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

| Creditore | Tipologia di debito | Scadenza | Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO) | Garanzia reale prestata | Modalità di rimborso |
|--------------------------|---------------------|----------|--|-------------------------|----------------------|
| Banca Popolare Etica Spa | Mutuo ipotecario | 2033 | si | Ipoteca su immobile X | Rateale |

Il 22/01/2013 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Banca Popolare Etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 508.915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica sempre in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili in usufrutto, come precisato in altra parte della nota integrativa, siti nel comune di Malo.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 238.491 di cui euro 189.927 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

| | Debiti di durata residua superiore a cinque anni | Debiti assistiti da garanzie reali | | | | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|------------------|--|------------------------------------|---------------------------|--|---|--|---------|
| | | Debiti assistiti da ipoteche | Debiti assistiti da pegni | Debiti assistiti da privilegi speciali | Totale debiti assistiti da garanzie reali | | |
| Ammontare | 290.905 | 415.709 | 0 | 0 | 415.709 | 199.184 | 614.893 |

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 238.491.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -9.398.

Si rilevano risconti passivi per euro 238.491 di cui euro 189.927 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni. Trattasi del riconcontro di contributi riscossi in ragione agli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.204.332.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 74.950, evidenziano ricavi per contributi in conto esercizio e in conto impianti, indennizzi, liberalità, sopravvenienze, recupero per distacco del personale e ricavi per recupero uso promiscuo vetture ai dipendenti.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.276.161.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi e costi di importa o incidenza eccezionali.p

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 26 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori | Sindaci |
|--|----------------|---------|
| Compensi | 420 | 3.640 |
| Anticipazioni | 0 | 0 |
| Crediti | 0 | 0 |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | 0 | 0 |

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 111.441

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. A garanzia dei finanziamenti concessi da Banca Etica è stata iscritta ipoteca per per euro 1.130.000 sugli immobili di proprietà della scrivente società.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui all' art. 1 della Legge 381/91 lettera:

b) – cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, nonché alla lettera

a) – gestione di servizi socio-sanitari ed educativi: in tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D. Lgs. 460 del 4.12.1997 la cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L. U.S.) di diritto.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell'**Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto** con numero d'iscrizione **A142307 dal 31.03.2005**. Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Il D.Lgs. 460 è però in buona parte abrogata dalla Riforma del Terzo Settore (L. 106/16) ma tuttora vigente in mancanza della pubblicazione di tutti i decreti previsti per l'attuazione della norma.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 477.361 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 64% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

| Voce | Totale | soci | non soci |
|--|----------------|----------------|-----------------|
| costo del personale | 556.336 | 342.044 | 214.292 |
| oneri sociali | 147.056 | 109.271 | 37.785 |
| Trattamento di fine rapporto | 40.781 | 25.559 | 15.222 |
| altri costi del personale | 2.642 | 0 | 2.642 |
| Totale voce B9 | 746.815 | 476.874 | 269.941 |
| Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico | | | |
| Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali | 487 | 487 | 0 |
| Professionisti | 0 | 0 | 0 |
| Personale ricevuto in distacco | 0 | 0 | 0 |
| Totale generale | 747.302 | 477.361 | 269.941 |
| Totale percentuale | 100% | 64% | 36% |

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

| Tipologia soci | Numero soci | | Quote sottoscritte | | Ristorni a capitale | |
|---|--------------------|---------------|---------------------------|---------------|----------------------------|---------------|
| | Anno precedente | Anno corrente | Anno precedente | Anno corrente | Anno precedente | Anno corrente |
| Soci cooperatori - persone fisiche | 19 | 19 | 19.160 | 19.160 | 0 | 0 |
| Soci cooperatori - persone giuridiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Soci volontari | 6 | 7 | 150 | 175 | 0 | 0 |
| Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutori e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

| | | | |
|-------------------------------------|----|------------------|---|
| n. soci all'inizio dell'esercizio: | 25 | di cui volontari | 6 |
| n. domande di ammissione pervenute: | 2 | di cui volontari | 2 |

| | | | |
|-------------------------------------|----|------------------|---|
| n. domande di ammissione esaminate: | 2 | di cui volontari | 2 |
| n. domande di ammissione accolte: | 2 | di cui volontari | 2 |
| n. recessi di soci pervenuti: | 1 | di cui volontari | 1 |
| n. recessi soci esaminati: | 1 | di cui volontari | 1 |
| n. recessi soci accolti: | 1 | di cui volontari | 1 |
| n. soci esclusi: | 0 | di cui volontari | 0 |
| n. soci deceduti: | 0 | di cui volontari | 0 |
| n. soci alla fine dell'esercizio | 26 | di cui volontari | 7 |

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La relazione sull'attività:

criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto le due dimensioni della "mutualità interna" e della "mutualità esterna". La "mutualità interna" è legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 23/06. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9104913713 per attività di tipo B e n. 9109607424 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quanto riguarda l'attività di tipo B, il rispetto della percentuale minima del 30% di persone svantaggiate inserite in cooperativa. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

La seguente relazione fa proprio il concetto di **Impresa Sociale di Comunità** sulla base del quale la cooperativa ha avviato un processo finalizzato alla realizzazione di uno strumento di valutazione e rendicontazione multidimensionale. La dimensione Impresa si riferisce alla capacità della cooperativa di operare secondo il principio di economicità nella gestione delle proprie attività produttive mediante un'appropriata cura e valorizzazione del capitale economico e del capitale umano a disposizione. La dimensione Sociale è inerente la missione intrinseca della cooperativa finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'integrazione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. La dimensione "Comunità" si riferisce ai processi di cura e valorizzazione del "capitale relazione" costruito nel tempo dalla cooperativa attraverso la costruzione di relazioni fiduciarie con soggetti diversi portatori di interesse verso la cooperativa stessa.

DIMENSIONE SOCIALE

Percorsi di inserimento e formazione lavorativa (parte B) anno 2018:

Nel 2018, sono state circa 40 le persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed obiettivi, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione della cooperativa.

Di queste:

1. 4 hanno concluso l'esperienza in cooperativa tornando in carico agli enti invianti ed indirizzati in altri percorsi formativi;
2. 7 hanno terminato l'esperienza lavorativa in cooperativa sperimentando un percorso di inserimento in aziende esterne, anche in vista di una possibile e definitiva assunzione;
3. 1, per motivi personali e di non più idoneità lavorativa, in accordo con i servizi invianti ha concluso il rapporto di assunzione e tempo indeterminato ed è definitivamente uscito dalla cooperativa.

Al 31.12.2018 n. 30 persone svantaggiate risultavano occupate in cooperativa, di queste:

1. 11 in tirocinio formativo,
2. 4 assunte a tempo determinato,
3. 5 assunte a tempo indeterminato,
4. 10 in inserimento sociale (di cui 4 alternanze Centro Diurno/Cooperativa).

Alternanza:

Continuano i percorsi di inserimento sociale e di alternanza con il C.D. (Centro Diurno) – Cooperativa. La convenzione fra ULSS 7 e L'Orsa Maggiore SCS, scaduta il 31-12-2018 è stata rinnovata in data 20-02-2019, a seguito di procedura di manifestazione di interesse, avrà durata fino al 19-02-2021. La modalità di rendicontazione per la fatturazione non sarà più forfettaria, ma legata alla effettiva presenza giornaliera.

In generale, risultati esposti si mantengono in linea con gli anni precedenti e mediamente positivi, sia per i numeri delle presenze, sia per la qualità del supporto formativo.

Come lo scorso anno, a seguito della significativa riduzione dei fondi destinati dai comuni a percorsi di riqualificazione ed inserimento lavorativo, anche se in modalità ridotta, è continuata l'operatività di gestione di progetti di tirocinio osservativo e/o formativo in particolare con il comune di Malo, sempre all'interno della convenzione con il consorzio Prisma. Si sono sviluppati anche tutti i vari progetti a finanziamento regionale e provinciale come il progetto provinciale "Patto Sociale per il lavoro", le varie progettualità regionali "AICT", il progetto pubblica utilità che ci ha visti partner die comuni Isola Vic e San Vito di L., e altro. Dei beneficiare di questi progetti, alcuni sono stati inseriti in cooperativa, altri in carico alla cooperativa sono stati inseriti presso gli stessi comuni ed altri in aziende del territorio.

Tale collaborazione sta continuando anche per il 2019, anche se quasi esclusivamente riferita a progettualità regionali o provinciali di sostegno al reddito.

Osservatorio – supporto al sociale del territorio:

Permane il rapporto di collaborazione e consulenza con i rispettivi uffici sociali comunali su specifiche situazioni e casi, in particolare di persone disoccupate con significativi problemi di tipo sociale, per alcune delle quali si rende necessario attivare le reti di supporto terapeutico ed in alcuni casi è stato avviato il percorso per la certificazione di invalidità.

Servizio: laboratorio occupazionale (parte A 2018):

Il servizio vede come referenti 2 operatori (parte A), di cui una figura professionale di assistente sociale che garantisce un costante supporto educativo che periodicamente supervisiona i necessari momenti di formazione e verifica dell'andamento degli inserimenti occupazionali, questo a garanzia di maggiore qualità educativa e la necessaria collaborazione di altri 2/3 operatori.

Nel corso del 2018, si è notevolmente ridotto il numero delle persone svantaggiate che con tempi e durate diverse sono state coinvolte nel servizio, scendendo a 11 (la metà del 2017), questo a causa di una fase di "stallo" del servizio inviante (CSM ULSS 8 Berica), in vista di una riorganizzazione interna al servizio, che si sta prolungando nei mesi e che rende difficile l'uscita dal progetto (di utenti pronti per esperienze diverse passaggio a percorsi di tirocinio formativo) ed il conseguente avvio di nuovi utenti. Tale situazione ha praticamente bloccato il naturale ricambio dell'utenza e portato al mantenimento quasi stabile delle 11 persone iniziali.

Di conseguenza è da segnalare, la conclusione di 1 solo progetto, tornato in carico al servizio inviante.

Al 31.12.18, risultavano n. 10 progetti in essere, di cui n. 7 su invio del CSM di Vicenza 1 su invio del SSM Ulls 7 e due su invio servizio disabilità Ulss 8. Auspichiamo che a breve il CSM riattivi l'ordinaria gestione dei percorsi, al fine di poter proseguire la positività di tali esperienze come dimostrato negli anni precedenti. Inoltre è da segnalare che tale progettualità sta trovando maggiore interesse e fruizione anche dai servizi CSM e Disabilità Ulls 7 che sta ipotizzando nuovi avvi in questi primi mesi del 2019

DIMENSIONE IMPRESA

Attività sezione A

Progetto "servizio residenziale": Gruppo Appartamento per persone con disabilità

La realizzazione di un immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto "Le Chiavi di Casa" è stato portato a termine alla fine del 2013 e dal novembre dello stesso anno la casa ha iniziato la sua attività con i primi ingressi.

Oggi l'appartamento, denominato "La Casa dell'Orsa" ospita regolarmente n. 6 persone adulte con disabilità ed una accoglienza diurna e nel fine settimana; impiega n. 3 operatori per un totale di circa 50 ore settimanali ed una figura di assistente sociale coordinatore.

Il servizio "Gruppo appartamento" viene definito dalla Legge Regionale 22/2002 come:

"un servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata".

Con finalità di: "Accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue e a favorire esperienze di vita autonome dalla famiglia di origine (qualora vi sia)".

La cooperativa pone particolare cura a:

il mantenimento e la valorizzazione delle autonomie personali;

l'applicazione di strumenti atti al potenziamento delle autonomie personali,

una attenzione particolare alla autodeterminazione della persona accolta, la salvaguardia delle reti familiari e amicali della persona accolta, un continuo scambio con il vicinato, il volontariato e tutte le reti territoriali. Dal novembre 2013 al 31.12.2018, n. 8 persone hanno utilizzato la residenzialità 24 ore su 24 (appartamento casa Dell'Orsa), n. 9 persone hanno utilizzato la accoglienza in appartamento a bassa soglia.

I n f a t t i **o l t r e** **a l l' a p p a r t a m e n t o** protetto, al piano superiore dello stesso immobile, sono stati realizzati due mini- appartamenti a "bassa soglia assistenziale" per nuclei familiari o singoli che vogliono vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza rassicurante degli operatori impegnati nel servizio adiacente.

Nel 2018 ed a tutt'oggi questi spazi hanno ospitato:

1. 6 persone con disabilità in appartamento progetto "Le chiavi di casa";

Accoglienza temporanea:

non è stata utilizzata

Accoglienza nel fine settimana:

due persone adulte con disabilità

Mini appartamenti: accoglienza:

1. 4 persone con svantaggio,

Il progetto si è quindi rivelato essere una valida risposta a bisogni realmente presenti nel territorio ed una necessaria integrazione alla attività di inserimento al lavoro delle persone con disabilità. Non solo, ma nel corso del tempo, la cooperativa ha visto emergere in modo sempre più evidente il bisogno di accoglienza residenziale finalizzata alla acquisizione di autonomie, da parte di giovani seguiti da più servizi. Si tratta di ragazzi e ragazze dai 18 ai 25 anni che sono contemporaneamente seguiti dalle equipe del Serd, del CSM e della disabilità. Per rispondere alle richieste la cooperativa si è dotata nel corso del 2016 di un terzo mini appartamento, sempre utilizzato nell'anno 2017 e nel 2018.

Nel corso del 2018 si è consolidata la collaborazione con il DSM dell'ULSS7 tanto da portare alla apertura a fine anno /inizio 2019 di un quinto appartamento per tre persone provenienti dal Centro di Salute Mentale.

La cooperativa quindi a fine anno 2018/ inizio 2019 è in grado di offrire al territorio ed ai suoi servizi 16 posti di residenzialità per persone svantaggiate ed 1 posto di accoglienza temporanea diurna; impiega 4 operatori per un totale di circa 80/90 ore settimanali ed una figura di assistente sociale coordinatore

Attività sezione B

Tutte le restanti attività sono riconducibili alla parte B della cooperativa e sono indicativamente suddivise in due macro-settori: il settore della manutenzione del verde/servizi cimiteriali e il settore officina. Entrambi i settori vedono impegnati, nella realizzazione delle commesse produttive, i soci lavoratori della cooperativa che si occupano anche dell'affiancamento di persone in stato di svantaggio.

SETTORI PRODUTTIVI

Settore Officina Obiettivi 2018

Anche per il 2018 ci si è dati l'obiettivo di mantenere stabile la produzione con i clienti già acquisiti.

Si sono ricercate nuove opportunità lavorative adatte o adattabili alle varie tipologie di lavoratori presenti, sempre con l'attenzione agli obiettivi fissati per i singoli progetti educativi.

E' continuata la ricerca di nuovi lavori e di nuovi clienti, pur nella difficoltà di trovare nuovi sbocchi significativi.

Si è attivato un progetto nominato «**Temporary manager**»: assieme ad altre 4 cooperative si è lavorato nel formare un team di lavoro e confronto per affrontare le criticità che il mercato della sub-fornitura da qualche anno sta evidenziando e le nuove opportunità nel cercare di lavorare in rete.

Obiettivi 2019

Mantenere la produzione e la collaborazione con i clienti "storici"; rispondere alla continua fluttuazione degli ordinativi, contenere la contrazione dei prezzi delle commesse.

Continuare la ricerca di nuove lavorazioni e ampliare la rete clienti.

Settore Verde (manutenzione aree verdi e cimiteri) gli obiettivi 2018:

Rimanere **competitivi sul mercato**, offrendo un servizio professionale di qualità agli Enti Pubblici e ai privati;

Migliorare l'organizzazione delle squadre di lavoro (più complessa con il frazionamento degli interventi nei servizi cimiteriali); anche con il Riassetto del settore con alcuni **cambiamenti interni** di ruoli e mansioni.

Continuare la riflessione intrapresa con il coordinamento del Consorzio Prisma per attivare il percorso per **acquisire la certificazione di qualità**; quindi: **rilancio della professionalità** e qualità di servizio soprattutto nei confronti degli enti pubblici, pur in un momento in cui l'ente pubblico ha minori risorse.

Settore Verde (manutenzione aree verdi e cimiteri)

Risultati:

Siamo rimasti competitivi sul mercato ampliando i servizi nei confronti dei clienti privati e pubblici, riscontrando anche un buon apprezzamento per i servizi svolti

Abbiamo migliorato la coordinazione tra i sottosettori (verde pubblico-verde privato-servizi cimiteriali)

Si è dato avvio al percorso per conseguire la certificazione di qualità.

Settore Verde (manutenzione aree verdi e cimiteri)

Obiettivi 2019:

Mantenere il rapporto di fiducia costruito nel tempo con gli uffici comunali preposti ed imprese funebri del territorio

Implementare i servizi cimiteriali anche con altri comuni con cui già collaboriamo da alcuni anni

Rispondere adeguatamente alle nuove esigenze delle stazioni appaltanti (es. sfalcio aree verdi di Creazzo, pirodiserbo delle aree cimiteriali)

Area HACCP:

E' ancora in fase di avvio il settore prodotti da forno che ha visto i propri prodotti venduti ad un mercato diversificato (dalla GD/GDO a clienti che erogano servizi mensa).

E' in fase di valutazione l'ottimizzazione degli ambienti HACCP per attivare altre attività che necessitano di questa procedura alimentare (carbone – confezionamenti).

Coordinamenti consortili: si è mantenuta la partecipazione ai coordinamenti consortili per la manutenzione aree verdi e servizi cimiteriali.

Altri servizi

Il servizio di pulizie presso il Comune di Malo, iniziato nel 2013 e gestito da L'Orsa Maggiore a seguito di procedura negoziata è terminato a scadenza dicembre 2018 per subentro di altra cooperativa vincitrice della gara indetta dal Comune di Malo .

Rimane attiva la squadra di 2 persone per 3 ore giornaliere, presso la scuola materna parrocchiale di Molina di Malo, l'esperienza si dimostra interessante e positiva, sia per il rapporto con la scuola che in particolare per la possibilità di gestire percorsi di inserimento lavorativo, anche di persone in situazione di disagio sociale, prive di certificazione di invalidità, tutte situazioni segnalate dal servizio sociale del comune di Malo.

INNOVAZIONI:

Oramai da qualche anno le Cooperative sociali stanno vivendo un periodo di mutazione. Gli scenari già conosciuti, che hanno reso possibile la realizzazione di una rete di cooperazione sociale volta alla formazione e all'inserimento lavorativo delle persone in stato di svantaggio, vanno via via cambiando.

Dalla lettura del mercato si evince come quei luoghi nei quali avvenivano tali percorsi siano venuti meno e sempre più "lontani", sia per la delocalizzazione che per la tecnologia applicata.

Si è reso così necessario individuare nuovi processi lavorativi utili alla realizzazione di tali percorsi formativi, Vari sono stati gli ambiti nei quali Orsa ha cercato di formulare progetti; uno di questi progetti ha preso forma verso la fine del 2016. L'obiettivo è la realizzazione di una Rete Commerciale tra le Cooperative che lavorano in ambito alimentare. Il progetto è in fase di elaborazione e l'auspicio è che possa divenire esecutivo nel corso del 2018.

Organo di controllo e Vigilanza:

Il 15 ottobre 2018 ha avuto luogo l'ispezione annuale di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

Risorse Umane

- **Risorse Umane** al 31.12.2018:
- *Soci operatori*: **26**

(n. 1 recessione da socio volontario – 2 ammissioni a socio volontario)

- Dipendenti: n. 7
- Dipendenti con svantaggio n. 8
- Tirocini formativi: n. 11
- Inserimenti sociali: n. 6
- Alternanza Centro Diurno: n. 4
- Utenza Occupazionale: n. 10

Si sono svolti con regolarità mensile gli incontri fra operatori.

Conseguentemente alle nuove ammissioni è in corso una revisione delle modalità di inserimento – formazione nuovi soci; si sta cercando di definire l'area formativa – educativa riferita al gruppo operatori.

Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2018 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato/regione.

A seconda delle scadenze, si è proceduto con i vari corsi di aggiornamento come previsti dalla normativa in essere e nel corso del 2018, si provvederà a formare nuovi addetti al primo soccorso, antincendio e preposti in sostituzione degli addetti che hanno concluso la loro esperienza lavorativa in coop, in modo da garantire in ogni settore, l'adeguata presenza di addetti formati nella gestione delle emergenze. Si è stabilizzata la collaborazione con il dott. Cristian Cecchinato dello studio SMDL di Thiene. Sono già state svolte le visite mediche per l'anno in corso con le specifiche analisi per gli addetti al muletto ed alle piattaforme elevabili. Si è tenuto il consueto incontro di verifica fra datore di lavoro, RSPP, medico ed RLS (riunione art. 35), il verbale non ha riportato situazioni di particolare criticità, ma si conferma la positiva gestione del piano sicurezza. Si prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i due incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione. Con la consulenza del RSPP a giugno 2018 è stata ultimando la revisione del DVR, anche a seguito dell'attivazione del nuovo settore di prodotti da forno e della ri-modulazione degli spazi produttivi.

Privacy

In merito alla protezione dati, ci si è sempre attivati per la periodica revisione del Documento Programmatico Sicurezza trattamento dati, in materia di privacy – trattamento dati, nonché il rinnovo biennale delle lettere di incarico sottoscritte da ogni singolo socio.

DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO

Relazioni con il territorio: Scuola e Territorio

Anche nel 2018 si è ripetuta l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie, ogni classe presente per una mattinata in cooperativa ha potuto scoprire la realtà della cooperazione e il suo impegno a favore delle persone con svantaggio, i ragazzi hanno inoltre potuto lavorare e condividere momenti di divertimento con gli ospiti del gruppo appartamento.

Da un paio d'anni collaboriamo anche con le scuole materne di Malo, i nostri utenti vanno a trovare i bambini e propongono loro delle semplici attività da realizzare assieme.

L'attività di collaborazione con le scuole sarà presentata al territorio in occasione della consueta Festa d'Estate, gli insegnanti propongono in mostra il materiale realizzato grazie alla collaborazione tra operatori della cooperativa, insegnanti e alunni dell'istituto comprensivo di Malo.

Attività politiche territoriali 2018

Durante l'anno 2018 anche se il gruppo delle politiche territoriali non si è ufficialmente riunito, durante l'incontro di equipe operatori si è cercato di mantenere sempre uno spazio allo sguardo sul territorio. Si può quindi considerare sempre attivo l'impegno della cooperativa nella comunità maladense.

Rimane costante la collaborazione con i giornali locali Malo 74 e Voce dei Berici che pubblicano regolarmente opinioni e storie di vita della cooperativa.

Continua, come già esposto nell'apposito capitolo, la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malo per le visite delle scuole e la partecipazione agli incontri del gruppo di integrazione per persone con disabilità nella scuola.

Esiste uno scambio continuo tra il gruppo appartamento "La Casa dell'Orsa" e la realtà maladense con la partecipazione di ospiti ed operatori ad eventi pubblici, attività organizzate e gruppi quali il "Gruppo Sorriso" ed il "Gruppo Contro l'Esclusione".

E' stato realizzato un aggiornamento della veste grafica del sito Web della cooperativa creato nel 2014 per farsi conoscere, nonché contattare ed essere contattati da altre realtà.

La cooperativa è parte attiva del Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Vicenza, Consorzio Prisma.

PREVISIONI DI LAVORO PER L'ANNO 2019

Pur nella realtà di un crescente impegno delle risorse della cooperativa anche in altri ambiti, è nostro interesse mantenere attivo l'impegno sulle politiche territoriali e realizzare uno scambio continuo con la comunità proseguendo in tutte le attività già realizzate nell'anno in corso.

Partecipazione organismi di rappresentanza

La cooperativa conferma l'adesione e l'attiva partecipazione alla vita associativa all'interno del Consorzio Prisma e Federsolidarietà, con particolare riferimento al livello provinciale

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati Numero 29 inserimenti lavorativi L. 381 e Numero 7 soggetti normodotati occupati e pertanto gli inserimenti lavorativi ammontano al 32% e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria ammontante a euro 815. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

| Anno | Importo copertura perdite | Tipo riserva utilizzata |
|------|---------------------------|---------------------------------|
| 2017 | euro 22.749 | Riserva Statutaria indivisibile |
| 2018 | euro 25.256 | Riserva Statutaria indivisibile |

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative Bartolomeo Ferracina, L'rsa Maggiore, Hydra, il Ponte, Primavera nuova, Progetto Zattera Blu, Società cooperativa all'autogestione, Verlatà, Verlatà Lavoro, Sineriga, Creta Plus, Filea, Rete Pictor, Coop Alleanza, 3.0 Irecoop, Ssc, La cominitiva, L'Aquilone, società frutticolo Trento, Riesco, Sobon, Gaia, Spazio Crescita e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

| | |
|---|--------------|
| Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo | euro 167.350 |
| Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo | euro 115.409 |

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2018, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 –**Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui al comma 125 della L. 124 /2017 non sussiste in quanto l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere incassati è stato, nel periodo in esame, inferiore a 10.000 euro.

La società ha ricevuto Aiuti di Stato o Aiuti de Minimis pubblicati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per euro 10.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -11.136, mediante l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

MALO li, 29/03/2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente CROSARA BERTILLA